IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 335 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 4 DIC.MBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Parlamento italiano si riprenderà una tregua dei sig. bazzecoloni, più assennato della stessa Camera che ha ripreso sè stessa.

Le dichiarazioni fatte ieri alle due Camere in nome del Governo dal Presidente del Cons. on. Salandra riposano sulla fatalità al sentimento generale del paese e sul desiderio così di grande immensa maggioranza del popolo italiano, la quale non vuole, non può, non deve intervenire, né travisare da per cose suggestioni e stimolare trovare fuori di esse nel momento delle decisioni supreme a quei saggi propositi, che rispondono al sereno d'imparziale patriottismo di tutti. Abbiamo, quindi, confermato la più salda fiducia in coloro di cui Sua Maestà ebbe a far tesoro i savi consigli.

Questa serenità d'animo di alla saggezza del Governo e del Parlamento italiano stessa di grande sentire, specialmente alla grandezza delle vedere a tranquillo, dopo aver ponderato l'unità nazionale e non può che assicurare al popolo italiano le maggiori simpatie delle altre Nazioni civili.

Ciò premesso, passiamo dall'idea a dal sentimentale al positivo. Le dichiarazioni del Governo (V. Sono) si possono riassumere così:

1. giustificazione della virgile neutralità proclamata dall'Italia;

2. sulla necessità di non concentrare ad integrandenti territoriali di altri Stati senza questi, equilibrio politico;

non tollerare maggiori spostamento dell'equilibrio nell'Adriatico e nel Mediterraneo, senza che da tutte le parti siano legittimi interessi e delle giustissime aspirazioni dell'Italia.

Ma poiché hanno enunciato chiaramente le idee direttive di queste dichiarazioni del Governo, dando ad esse una significato che pure essere, secondo loro, pertinente, ma che non è, a nostro modo di vedere opportuno nuovo che dalle spirito e dalla lettera di quelle dichiarazioni non emerge affatto.

Il Governo ritiene sempre in vigore ed in piena efficacia i trattati che si legano agli interessi dell'Italia, dimostrando così un nobile scrupoloso della lettera e dello spirito di essi, indotto a ciò stesso a dalle convenienze che ne derivano obbligo di mantenere parte alla guerra attuale.

2. Gli altri Governi europei dal Trattato permangono a lato di Governo pacifici di trattati che non possono essere mutati senza un assenso esplicito da noi il vicino dell'Austria-Ungheria, che ha dichiarato di non avere un diritto, non solamente una alcuna.

Come si vede, l'interpretazione datta delle dichiarazioni del Governo è tale da non dare in quelle che pare — e giudicare la talora la più ardita — la più ardita e la più esperti dei partiti rappresentati.

3. Il Governo ritiene sempre in vigore ieri, esclusivamente nel suo che ingrandimenti territoriali di altri Stati diminuzione in proporzione la posizione dell'Italia come grande Potenza del mar nostro Mediterraneo, del la configurazione politica nella terra e nel mare d'Europa. Nessun ragionevoli gli interessi e le aspirazioni dell'Italia.

Dalle quali parole si prevuna che tali interessi ed aspirazioni non debbono essere divenuti, per così dire, un mare alvo, né che nel Mediterraneo debbano essere violate o tavorari diminuite.

Ma parmi che questi hanno subito rilevato che le dichiarazioni del Governo sono quelle che dovevano essere, prudenti ed serene, ma che non possono dare luogo a interpretazione diversa da quella che fu espressa al momento che furono pronunciate, proprio nate dall'Italia.

Nel resto, di ora avremo tempo e modo di ritornare ancora in discussione, la quale assebbe la grande importanza si potesse riunire breve, nondeno o compendiosa, per non diminuire l'effetto della memorabile seduta di ieri.

Ed ecco ai soliti cancelieri, dove ecco ritorno risolto di passare tutto.

Secolo Sera. Il commentatore ufficioso ripete il concetto prodotto — nulla di particolare — sui due tratti della guerra, ed il momento presente, che è quello della discussione per la varie sezioni del fronte, constata che la situazione generale è favorevole al Belgio ed in Francia dalla Lys alla Somme.

Messaggero Sera. « Nulla di particolare » ha detto il Governo, ed effettivamente nulla di nuovo che i combattimenti continuano nella regione di Lowicz, mentre considerevoli lavori ferroviari sono in corso nella regione di Varsavia. Aspettate dalla Francia, prossimo l'offensiva nella regione di Arras e di Lens. Nulla di nuovo — Polonia russa.

Pietroburgo non accenna all'andamento di questi nuovi attacchi, che possono avere un risultato favorevole o sfavorevole, dalle forze che mettono in campo, che è molto probabile non siano superiore a situazione, corrispondere, in ogni caso, alle necessità delle parti.

Secolo Sera. Questa volta, anche per brevità, bandiamo parlare in Serbia. Un notevole articolo del *Temps* di ieri, che sembra *riguardo alla situazione* (illustrativi) *sui teatro della guerra*, riassunto che trovo le posizioni di Alyatse e Kodevitch si è ritirato... in buon ordine.

E con questo per più libero il passo al- l'avanzata dell'esercito austro-ungarico, che ha raggiunto, come obiettivo, la città, obiettivo, forse più sentimentale e politico che militare, di Belgrado, la capitale della Serbia.

Sanchiere Ottomana. Contantinopoli segnala successi sul Tchoroh nel Caucaso.

Politica e diplomazia

(1) Agosti, 2 — Il giornalista guerrale dell'Agenzia ha un lungo articolo sulla guerra nella quale si accusa ogni a Londra, ricevuti dal ministro, di cose e dei notabili indigeni. Durante il ricevimento il governatore ha ricevuto i capi e i notabili indigeni e le loro devozione alla Francia.

Londra, 2. — Le lettere di Sir George Reid, quale alto Commissario per la Commonwealth di Australia sono state pubblicate per la prima volta oggi in un volume.

(2) **Vienna, 2.** — L'Imperatore ha conferito al comandante del quinto esercito, generale di fanteria Frank, la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo, con decorazione militare in riconoscimento della sua eccellente attività come capo di esercito.

(3) **Berlino, 2.** — Il Presidente della Repubblica Portoghese è ritornato, accompagnato dal Presidente del Consiglio Costa, a Lisbona, dopo la visita. Debbesi notizia ed elezione del Ministri. Sei dimissionari sono stati rieletti. Il Presidente del Consiglio ha assunto nuovamente la carica.

(4) **Pietrogrado, 2.** — Il Czar è arrivato ieri tutto della guerra.

Londra, 2. — I giornali ricevono da Pietroburgo del Re Giorgio del Presidente Poincaré rinnovò auguri e congratulazioni per la vittoria delle truppe degli alleati il cui successo è guerra intorno fino ad una vittoria completa.

(5) **Berlino, 2.** — Le Stato Maggiore generale annuncia dal Gran Quartiere generale: « L'Imperatore ha visitato oggi i quartieri generali dell'esercito reale e tedesco che combattono nella regione di Gumbinchen.

FRA ALLEATI.

(6) **Berlino, 2.** — Si annuncia dal Grande Quartier Generale in data di ieri: « Durante la visita fatta a Bendsyla un colloquio ed comunicato superiore fra il Generale Commissario Generale Pahlen, il quale era accompagnato dall'Ardcino militare Conte di Pourtales, e il Capo dello Stato Maggiore Generale Conrad von Hotzendorf.

L'Imperatore ha preso visione i lettii sull'operazioni militare della città.

Furono il comando superiore dell'esercito.

Da Berlino

(Telegramma speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO 2 (per la Svizzera) — Le impressioni della seduta del Reichstag sono delle più confortanti.

I crediti di guerra per altri 5 miliardi furono approvati senza discussione, fra vivi applausi generali.

Erano presenti quasi tutti i deputati, compresi 65 giunti dai fronti di combattimento, che furono salutati dal Presidente del Reichstag in uniforme di generale — fu il punto culminante della seduta.

Von Bethmann Hollweg fu vivamente contro l'ogghittera. Egli pronunziò il più bel discorso che abbia mai fatto. Egli ha detto che cosù il partito militare russo come cause esterne della guerra e il Cabinetto inglese come causa interna della guerra mondiale.

Tutto il Reichstag sottolineò con applausi le parole di sdegnate accusatorie contro l'Inghilterra.

Quando il Cancelliere invitò il popolo tedesco a resistere con tutte le sue forze, tempeste e quelli caduti nella guerra, il Parlamento si levò in piedi ed un lungo grandioso applauso fino all'ultimo, sinché non si raggiunga la vittoria.

L'unitore del partito socialista espresse il consenso del medesimo manifestando solo alcuni desideri di politica sociale ed interna.

Il Capo del centro cattolico dichiarò che sopra ogni altro desiderio particolare, domina generale quello di veder la patria vittoriosa.

La sessione del Reichstag fu prorogata al 2 marzo.

BERLINO, 3 ore 16.50. — Ecco'i altre impressioni della seduta del Reichstag di ieri.

Lo assistito quasi a tutte le grandi sedute del Parlamento dell'Impero e mai ebbi come ieri una così viva sensazione.

Il Cancelliere era in uniforme di generale con la Croce di ferro fu assai festeggiato dalla grande folla che assisteva alla seduta e grande e solenne fu la lettura del *Reichstag*.

Tutta la sala e le tribune fecero una imponente, entusiastica manifestazione di appiausi al Cancelliere ed ai suo discorso.

Un solo grido: Viva l'Imperatore! Viva l'esercito, quello di Carlo Liebknecht che volle separare dal suo partito.

Il discorso fu accentuato il significato dell'Unione fra i partiti borghesi ed il partito socialista.

Uscendo dal *Reichstag*, von Bethmen fu salutato dalla folla che era raddoppiata e che gli acclamò fragorosamente.

Ogni più buon direi che Bethmann è diventato popolarissimo e che la sua figura è quella del tanto desiderato.

Il *Lokalanzeiger* politica che recenti comunicati del generalissimo francese dilettano di ricerca circa l'istruzione da parte del comando superiore francese riguardo ai prigionieri tedeschi.

Il ritiro militare del governo conclude constatando che il governo francese non ha dato ordini di più favorevoli.

Il *Tageblatt* vanta la grande efficacia dei proiettili esplosivi dei cannoni inglesi, ma il *Neuste Nachrichtenuhr* osserva che tali proiettili *della guerra*, l'esercito che trova le posizioni di Alyatse e Kodevitch si è ritirato... in buon ordine.

E con questo per più libero il passo all- l'avanzata dell'esercito austro-ungarico, che ha raggiunto, come obiettivo, la città, obiettivo, forse più sentimentale e politico che militare, di Belgrado, la capitale della Serbia.

Sanchiere Ottomana. Costantinopoli segnala successi sul Tchoroh nel Caucaso.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BUDAPEST, 2 (per la Svizzera). — Le impressioni della seduta del Reichstag sono delle più confortanti.

I crediti di guerra per altri 5 miliardi furono approvati senza discussione, fra vivi applausi generali.

Erano presenti quasi tutti i deputati, compresi 65 giunti dai fronti di combattimento, che furono salutati dal Presidente del Reichstag in uniforme di generale — fu il punto culminante della seduta.

Von Bethmann Hollweg fu vivamente contro l'ogghittera. Egli pronunziò il più bel discorso che abbia mai fatto. Egli ha detto che cosù il partito militare russo come cause esterne della guerra e il Cabinetto inglese come causa interna della guerra mondiale.

Tutto il Reichstag sottolinò con applausi le parole di sdegnate accusatorie contro l'Inghilterra.

Quando il Cancelliere invitò il popolo tedesco a resistere con tutte le sue forze, tempeste e quelli caduti nella guerra, il Parlamento si levò in piedi ed un lungo grandioso applauso fino all'ultimo, sinché non si raggiunga la vittoria.

L'unitore del partito socialista espresse il consenso del medesimo manifestando solo alcuni desideri di politica sociale ed interna.

Il Capo del centro cattolico dichiarò che sopra ogni altro desiderio particolare, domina generale quello di veder la patria vittoriosa.

La sessione del Reichstag fu prorogata al 2 marzo.

BERLINO, 3 ore 16.50. — Ecco'i altre impressioni della seduta del Reichstag di ieri.

Lo assistito quasi a tutte le grandi sedute del Parlamento dell'Impero e mai ebbi come ieri una così viva sensazione.

Il Cancelliere era in uniforme di generale con la Croce di ferro fu assai festeggiato dalla grande folla che assisteva alla seduta e grande e solenne fu la lettura del *Reichstag*.

Tutta la sala e le tribune fecero una imponente, entusiastica manifestazione di appiausi al Cancelliere ed ai suo discorso.

Un solo grido: Viva l'Imperatore! Viva l'esercito, quello di Carlo Liebknecht che volle separare dal suo partito.

Il discorso fu accentuato il significato dell'Unione fra i partiti borghesi ed il partito socialista.

Uscendo dal *Reichstag*, von Bethmen fu salutato dalla folla che era raddoppiata e che gli acclamò fragorosamente.

Ogni più buon direi che Bethmann è diventato popolarissimo e che la sua figura è quella del tanto desiderato.

Il *Lokalanzeiger* politica che recenti comunicati del generalissimo francese dilettano di ricerca circa l'istruzione da parte del comando superiore francese riguardo ai prigionieri tedeschi.

Il ritiro militare del governo conclude constatando che il governo francese non ha dato ordini di più favorevoli.

Il *Tageblatt* vanta la grande efficacia dei proiettili esplosivi dei cannoni inglesi, ma il *Neuste Nachrichtenuhr* osserva che tali proiettili *della guerra*, l'esercito che trova le posizioni di Alyatse e Kodevitch si è ritirato... in buon ordine.

E con questo per più libero il passo all- l'avanzata dell'esercito austro-ungarico, che ha raggiunto, come obiettivo, la città, obiettivo, forse più sentimentale e politico che militare, di Belgrado, la capitale della Serbia.

Sanchiere Ottomana. Costantinopoli segnala successi sul Tchoroh nel Caucaso.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(Corrispondenza della seduta del 2 tornata)

Discorso di Bethmann Hollweg

Quando, ce la siegue sarà, fui almeno a questo punto, la stupida intesa si trovava nell'assenza nostri nemici. Il Governo imperiale ha sempre ritenuto l'Inghilterra destinata a servire il noto principio della politica inglese di tradizione. Questo principio della politica inglese di rivolgersi contro la potenza continentale che minaccia di diventare il suo più forte concorrente nella difesa interessi mondiali. Questo principio della politica inglese è stato sempre aggressivo verso le tendenze permanenti difensive della tripice alleanza e contenente il germe di una guerra mondiale.

La politica tedesca diversa servare di eliminare il pericolo di guerra mondiale. Il Governo imperiale tripice intesa si mise ad una, e dovera al tempo stesso rafforzare la difesa nazionale in modo da essere pronto alla guerra se questa si fosse eventualmente verificata.

Abbiamo fatto l'una cosa e l'altra. In Francia abbiamo sempre incontrato l'idea della rivincita impreparata da sentire la necessità di una guerra che si è mantenuta più forte dell'odierno desiderio della pace del popolo francese che è sempre di buona vicinanza.

Nell'Impero russo, vero, con la Russia, alcune Commissioni, ma la sua salda alleanza con la Francia, il Governo imperiale ha sempre ritenuto che l'Inghilterra non sia, a lo odi contro i tedeschi nutriti dal popolo russo, ma che sia un fattore politico. Osservazioni che potessero eccitare nelle città orientali politiche il partito della guerra.

Il Governo imperiale ha sempre ritenuto che la Russia tentasse con ciò la mano più facile un secondo attacco avrebbe attaccato la Germania in una situazione.

LA POLITICA GERMANICA PRESIDENTE LA GUERRA.

In tali circostanze egli come dirvene agire? La via non era aperta. Il nostro dovere era di evitare che gli alleati ritenuti durante decine di anni al popolo tedesco potessero ritenere che la Germania avesse venduti, che forma un dogma naturale, il Governo imperiale ha sempre ritenuto che la pace del tedesco mantenuto incontrasto e dall'altra, con la balance e power era sufficiente. Non ho una spiegazione da dare sulla politica estera del governo imperiale che ritenga parallelare sempre di quella che ha seguito il governo imperiale.

Dopo la crisi del 1911 il sentimento popolare esistente il governo inglese ad avvicinarsi alla Germania. Il governo imperiale ha sempre ritenuto di darvi su vasta questione di interesse che erano in relazione con l'Africa d'Asia minore. Ma non vera diminuire le possibili occasioni di un conflitto europeo. Ciò che ha sempre ritenuto necessario si due popoli per misurare le loro forze in una pacifica concorrenza.

LA POLITICA INGLESE.

Ho questo il principio sempre sostenuto dalla politica inglese, ma mentre ieri sembrava che si andasse, l'Inghilterra ancora tranquillamente di sicurezza, ha ritenuto che la Germania fosse un pericolo per la Russia. Se dovrebbe il fatto che forme mondiali ed il di tal tempo politico, accadi sempre più salti per il caso di una guerra continentale. L'Inghilterra promuovere tali negoziazioni per creare una possibile opposizione. Ma ora stavamo assaliti di pure la guerra l'Inghilterra. Anche si prima di luglio 1914 fosse compromesso al Governo inglese che conoscere i reali negoziati segreti con la Russia relativi ad una possibile coalizione.

Io richiamare la vostre attenzione sui gravi pericoli che nascondono queste politica inglese per la pace del mondo.

Quindici giorni poi medi ci verificò ciò che avevo previsto.

Grande la guerra è scoppiata l'Inghilterra vivi combattere fino a che la Germania non sia ridotta completamente a sottomissione. Se questo non sia abbastanza per i nostri nemici che non rispettano la Germania ed il buon sentimento.

Come la nostra potenza militare, la nostra potenza economica è assai più solida e meglio organizzata e di è pure una potenza marittima di primo ordine. La vita economica è relativamente debole. La forza e stabilità di organizzazione della Germania. Questo non una buona forza, stimolarci i mali e sfuggire i pericoli. Ma non ci sono mezzi di sottrarci a questa crisi con speranza di successo. Non v'è un solo tentativo di pace ragionevole che abbia bisogno di essere fatto da noi e vitto sul più solido scopo di dare tutto il sangue e tutto il denaro per il paese dei nostri antenati a per la speranza dei nostri figli e dei nostri discendenti.

L'ANIMA GERMANICA.

Quando questo spirito, questa grandezza trovò di un popolo, quando l'unione spirituale e materiale di energia nel nostro popolo in cui è dovuta la più assoluta fiducia, quando una di abbiamo fatto il Reich, quando tutti i nostri avversari come militarismo

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 6 contiene:

R. D. da convertirsi in legge, col quale viene assegnata una forma completamente ai consolati provinciali nelle e facoltà ordinari ed attuali attribuzioni ed ordinamenti delle stesse.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e normali di 42 Comuni della Provincia di Parma è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Dalle Provincie

(Vedasi per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Firenze, 3. — Stamane, alle ferrovie nella direzione Roma-Firenze al suo scontro in seguito. Si trova di nuova categoria di opera, da Livorno, nel tratto Vergia-Monte-Spesso.

Si farà ricorso in seguito di questa determinazione nella modificazione all'orario di lavoro.

— Mercoledì sera all'Accademia militare alcuni giovani promossero la solita serata a scena, con la partecipazione di artisti.

Tra i giovani ed un tale Palermi, noto naturalmente, che scrisse ad essere non brutto da sicuri scolastici. Il Palermi negò e ne seguì una lotta furiosa, finita per l'intervento dei carabinieri. All'acuta pena i scolastici arrestarono il Palermi e lo consegnarono in guardia tafferuglio. Furono operati ten arresti.

Ancona, 3. — Sono state prese da alcune imprese pubbliche delle misure regolate dal giorno 1° dell'anno un'altra e stata ripresa dall'*Indipendente*.

Le tre ditte sono state prese in considerazione dalla difesa marittima.

Livorno, 4. — Il nuovo Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisto di 30.000 quintali di farina. La deliberazione è stata presa con 18 voti favorevoli e 12 contrari.

Senigallia, 3 — Nella chiesa parrocchiale di Roncosano sono venuti alla luce affreschi del secolo XIV, di cui uno che l'autore un Pietro della Francesca.

Gli affreschi sono stati scoperti sotto un altare della Chiesa. Il fortuito ritrovamento si deve all'amministratore della parrocchia, per l'imminente demolizione di l'antica chiesa sono necessari.

Italia Meridionale

Napoli, 3. — Stamane, nella sala consiliare, questa mattina, l'XI battaglia. La partenza avrà luogo in tre scaglioni, e si effettuerà nei giorni 4, 5 e 6 del mese. Il reggimento, fornito di tutti i necessari, è pronto per qualsiasi evenienza.

Napoli, 3. — Stamane a giunti il Principe di Piemonte con la scorta il posto di Zenzo, Tripoli, e Bengasi, e visitò il Principe Amedeo, provveditore da Bengasi, Derna, e Tobruk, ripartendo nel pomeriggio.

— Da New York è giunto il Duca d'Aosta con 1800 passeggeri. Il duca è stato ricevuto dalle autorità, ed a Goldman è stato firmato da una targa-ricordo. Subito dopo il duca è salito a bordo del piroscafo ed incontrare il comandante e fare accoglienze ai piroscafi. Gli ufficiali del piroscafo hanno offerto un pranzo ai passeggeri, ma anche in quantità del carico.

Fra i passeggeri vi è don. Carlo Cianfico che fu assalito per un colpo di rivoltella a Chicago a Chiltiano.

— Ad iniziativa del Presidente della Camera di Commercio di Napoli si è tenuta oggi a Napoli una importante riunione dei Presidenti delle Camere di Commercio di tutte le regioni meridionali. Scopo principale del convegno è stato quello di esaminare le condizioni delle ferrovie meridionali, dopo la cessazione della gestione governativa. Alla importantissima discussione hanno preso parte tutti i presidenti delle nostre industrie e del nostro commercio.

Isole

Palermo, 3. — Ieri alla nostra Università il prof. G. B. Concetto ha tenuto la prolusione al suo corso annuale. L'illustre professore deplorando l'assenza dolorosa di studi nella nella nella figura e la Carta di Giovanni Meli e la dimenticanza in cui esso stesso stato caduto, ha accennato alla necessità di studi su egli tracciati del nostro massimo poeta, non solo come grande artista, ma come filosofo. Egli ha detto, ma partito libero vigilanza la sua gratitudine verso la memoria di Giovanni Meli, che ha saputo interpretare tutte le tendenze e tutte le aspirazioni del quale può dipendere l'avvenire della nostra industria e del nostro commercio.

Le nostre appendici

Terminando con oggi il romanzo in corso nel nostro periodo « L'Occhio di Tigre », diamo inizio domenica 10 corr. alla pubblicazione di un

Anima incompresa

E' un racconto interessantissimo sia per l'intreccio veramente originale, sia per la folla di varii sentimenti che sono esposti in maniera così viva da lasciare una grande e duratura impressione.

Ne è autrice la nota scrittrice

MATILDE SERAO

che ha già pubblicato

L'Occhio di Tigre

LEGGERE NELL'ULTIMA PARTE

LA FINE DEL RO. AXIO TO SORIO

Scienze e Lettere

PAUL VIOLLET.

Si mette improvvisamente a Parigi, affetta di sclerosi della spina dorsale, la quale ha fatto di lui un infermo della peggiore specie. Ma la sua mente è rimasta sana e fresca come quella di un giovane. Ed egli, che è uno dei più grandi storici della Francia, ha continuato a lavorare, a dettare, a dare consigli, a dirigere, a discutere, a scrivere, a pubblicare, a correggere le bozze di stampa, a leggere, a studiare, a meditare, a vivere insomma la vita più attiva e più intensa, come se fosse stato sano e robusto.

Ora, in questi giorni, è uscito il primo volume della sua *Storia delle istituzioni politiche della Francia*, che è la sua opera più importante, quella che gli ha dato più fama, quella che gli ha costato più fatica, quella che gli ha richiesto più anni di lavoro. Ed è uscito proprio nel momento in cui egli, che ha ottantadue anni, è più vicino alla morte.

Ma, se la morte è vicina, egli la guarda in faccia con serenità, con coraggio, con fierezza, come ha guardato in faccia la vita, e non ha mutato di un atomo il suo modo di pensare e di scrivere.

Il primo volume della sua *Storia delle istituzioni politiche della Francia* è un libro di 600 pagine, che contiene la storia delle istituzioni politiche della Francia dalle origini fino alla morte di Filippo Augusto, cioè fino al 1223.

Ma non è una storia come le altre, non è una storia come quella che hanno scritto tutti gli altri storici della Francia, non è una storia come quella che Paul Viollet aveva scritto lui stesso nelle sue precedenti opere.

Egli ha voluto fare una storia nuova, una storia che non fosse più la storia dei re, dei ministri, dei generali, dei diplomatici, dei grandi uomini, ma la storia del popolo, la storia della nazione, la storia della Francia.

Ha voluto fare la storia delle istituzioni politiche, non come le avevano fatte gli altri storici, cioè come una serie di fatti, di avvenimenti, di aneddoti, ma come una serie di cause e di effetti, come una serie di fenomeni che si succedono e si concatenano, come una serie di evoluzioni che si compiono

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sedute del 5 dicembre — Pres. Manfredi.

La seduta comincia alle ore 15 presenti circa 1 Ministri.

Presidente. Annunzia la nomina a senatore del generale Zoppi Ministro della Guerra.

Salandra. (*Pres. del Cons.*) Da notizia ai Senato del decreti riguardanti la costituzione del Gabinetto.

Riporta quindi al Senato le dichiarazioni di governo già fatte alla Camera. (*Le dichiarazioni del governo sono state già date per ampiezza ed un lungo e vivissimo applauso accoglie alla fine.*

Commemorazioni

Saracco (*Min. Estero*). Commemora con brevi, elevate parole la memoria del defunto Conte Pietro Pola e S. M. Re Carlo di Rumania.

Presidente dà lettura di alcuni telegrammi e con uno simili presenti in nome del Senato e secondo i commemorazioni fatta dal Min. degli Esteri, e fra questi uno per il Re di Rumania.

Giuseppe Raiceli. Morì la Palermo il 17 luglio scorso, ed era nato in Siracusa il 14 ottobre 1837.

Raggiunse i più alti gradi nella magistratura.

Giuseppe Perroni. Morto il 1 agosto, era nato nel 1836 a Povellio. Fu deputato al Parlamento per l'Indipendente nel 1859-60 col grado di maggiore della Guardia Nazionale. Fu quindi Consigliere di Stato, Segretario Generale del Ministero di Grazia e Giustizia, Consigliere della Corte dei Conti, Commissario straordinario della rivoluzione in Sicilia.

Giovanni Bacelli. Nacque a Sassuolo il 1 agosto 1826, ed era laureato in legge. Fu deputato al Parlamento dal 1859 al 1870, ed era Luogotenente Generale della riserva.

Giovanni Bacelli commemora pure il defunto collega, ricordando le sue benemerenze come patriota, come deputato e come Luogotenente Generale della riserva.

Pierantoni commemora il collega Bacelli, ricordando le sue benemerenze come patriota, come deputato e come Luogotenente Generale della riserva.

Canonico commemora il collega Bacelli, ricordando le sue benemerenze come patriota, come deputato e come Luogotenente Generale della riserva.

**Cannizzaro

ci rammentarono di lui senza sconcertarsi e senza timpianto (vive applausi).

Il Governo ha compiuto il dovere suo nell'aiuto Governo verso i nostri profughi.

Di Gaspare Finali e di Emilio Visconti Venosta parlarono in questi due modi veramente degni di commemorati.

Ma io non posso riconoscere al nostro ufficio di filo nulla lotto per il Governo, quale dunque per il Paese mi stata la morte di Antonino Di San Giuliano.

Vol tutti lo riconoscete e lo misconoscete, pubblicisti, anche dopo che passò alla Camera alta, non perse il contatto con noi, che lo avevamo avuto collega; che era, vi ricordo il linguaggio da soldato, e si manteneva sempre in quella forma di linguaggio, che, partendo a vivere in acuta vita.

Magnifico esempio di cittadino nobilissimo di sentimenti che contrapongo i privilegiati leggeri mortificati, Di San Giuliano fu ed ha sempre avuto il bisogno di stare, studiare e meditare, rigorosamente nel retto e nel vero i primi in Europa e particolarmente fornito della conoscenza di tutti i problemi che vale a dire di quell'equilibrio precario, sottile sempre, sapiente, di cui ora si parla tanto e che non è mai stato così spiccatamente emergente. E tutto questo scrittissimi egli aveva messo a disposizione del servizio della Patria.

Io che sempre gli ebbi assai scritti nei quali con tanto coraggio e con tanta acutezza esponeva e magnificamente forma ai nostri scopi all'interlocutore alla ultima visione che ebbi di lui, quando, ammalato, ancora come gli ultimi lustri del suo breve mandato, egli, gli ultimi lustri del suo breve mandato, egli, gli ultimi lustri del suo breve mandato, egli,

Essi ci son tornati..... — Ieri all'esp. di S. Giovanni fu eseguita la prima delle cinque esecuzioni capitali decise Nicola Gradini, che la sera del 20 novembre m. a fu ritenuto colpevole di omicidio nella rissa svoltasi a tarantasio 266 della linea 16. I medici riconobbero una sola commozione al cervello e commozione cerebrale. Da indagini eseguite dalla P. S. si è accertato che il Cerchiai diceva della verità: veramente alcuno tentava un assalto in modo per procurarsi più presto la via. Marco Arcella con l'indelicato attentato a gentile l'ignobile assalto, chiamandolo a tratto dalla vettura stessa.

Investimenti. — Ieresa alle 17, in via Leonardo Bistolfi, il cocchiere Stefano Carnelio di a. 35, in via dei Bambini 46, investì la bambina Maria Ugolini, di a. 3, che, in via dei Bambini 29, alla ripresa la fratura della gamba sinistra. Giudicata guaribile in gg. 30.

— Sempre alle 17, alle 17, sb. in via delle Mura Vastese 208, ferì alle 17,45, in via Don Marelli, angolo via di Trivigno, la ventenne Adalgisa Vastese, a. 1912 condotta da Feliciano Fabbri, di a. 23, sb. in piazza Cagnola 13. Venne giudicata guaribile in 5 giorni. Continuano per la quali dei mediari di G. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Scontro ferroviario. — Ieresa alle 21, in via Tardiana, Guglielmo De Carolis di a. 19, sb. al vicolo della Pergola 3, mentre in via Tardiana 20, per un urlo imbrivio che dieo di non conoscere a da questi ferito con una coltellata. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

OSPEDALI ITALIANO. — Licenziato di Cassetta Sotti, Cassa ferri per cassetta di vetro, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA

Formato	Dimensioni			Tar. di loc.	
	Long.	Alteza	Larg.	Sem.	Anno
piccolo	25	12	5	5	10
medio	25	12	10	8	16
grande	42	32	50	30	60

CASSETTE A RENDITA

unico	42	30	60	18	35

Nella Cassa Forte di deve la custodia qualsiasi deposito, alunno o signifato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni decimetri cubi di capacità.

ORARIO: i locali restano aperti a disposizione del titolare dalle ore 8 alle 18 nei giorni feriali e dalle 8 alle 12 nei giorni festivi.

Consulta: Per gli affari riguardanti il servizio di cassa e per il ritiro dei depositi in Cassa forte dalle 9½ alle 12 nei giorni feriali, dalle 9 alle 11 nei giorni festivi.

Il locale sono completamente sorvegliati in modo ed appositamente costituiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Direzione non assume alcuna responsabilità ed si tiene fuori delle cassette tutti il servizio di cassa, pregandone delle ingiurie, stranee ecc.

MONTE DI PIETA

SABATO 5 Dicembre 1914. — Le 3ª Canalla vende gli atti impegnati fino al 2 Ottobre 1913.

La 2ª Canalla vende i fagotti impegnati fino a 3 novembre 1913.

TEATRI DI ROMA

Gustossi. — *Le nuove Nozze*, la brillantissima e fortunata commedia di G. Gilbert, che aveva ottenuto ancora una volta il più felice, assai numeroso ed elegante, pubblico, ieri sera, alla prima rappresentazione. Ottimi e il suo complesso e la messa in scena: i nuovi attori appaiono a tutti gli spettacoli, per il buon successo ottenuto ieri sera, col l'operato è allestito.

Il pubblico volle pure applaudire *Il Barone in legnaia* tutti negozi ad applausi Dora Thorr, una brillantissima ed elegante *Soubrette*; Dal, comico di valore; Bonanni, attore simpatico; Fracchioli, la Duse, il Novarrini e gli altri.

— Stasera *La nuova Figlia* di Mario Rocca di prossimissima apertura.

Domenica alla Matinée replica della *Principessa dei dolori*, applauditissima in cui di Dora Thorr.

Domenica a sera: *Il Barone in legnaia* — di grosso *Signorinetta* ed i di una *Sera*.

Argentina. — Nella sua rappresentazioni a prezzi popolarissimi stasera *Il Re* con Ruggeri, *Il Re* in *Fiesta* quanto in Rome tutti gli artisti, sotto la guida di Ruggeri, applaudirono ieri vivissimo applausi.

— Stasera *Il viaggio del Barbiere*.

Valle. — La graziosa, divertente commedia di Vincenzi, *Dopo la vita*, che ha avuto ieri sera tutto le favore occupazione della prima sera: la Granata vi fa bene seguo e ripetuti applausi.

— Oggi *Zanni del Diavolo* in replica straordinaria.

Nazionale. — I tre lavori annunciati per novità — *Sedia* e *Sedia* — *Fontane domande di Sartorio* e *Il Sole della Vita* — *Fontane Paoli* debuttano domenica sera di Lavori di Vita alla *Sala Trebbia*; *Le due cortigiane* e *Il Sole* di Trombetta andranno a *Sala Metastasio*.

Non piccola allora e naturalmente buone circostanza nella attiva interpretazione della Compagnia Sadi: il le accoglienze più calorose.

Per domenica — Ore 15 e prezzi di grande assim unico quelli del dialogo vero e spettacolo propria del Teatro Nazionale: *Sedia* e *Sedia* — Sadi un'emozione notevolissima: e il nostro apprezzamento sincero. Ed Ambasciatori, Ambasciatori con con singolare evidenza la parlano senza della lettura del testo.

E certo l'ottimo esperimento un vivo successo personale anche nel maschio *Nozze* nella testa, in cui Sadi è tutto, dalla voce alla mimica, dalla gesti ventriloquia, e con voluta comple ogni di lui e colto stesso attore di valore.

Da ultimo sentiti vivo interesse a spettatore della *Sedia*. Ne ebbero applausi calorosi, in cui si riconosce che corrispon i suoi egregi dall'opera del fervore e l'alto parlato del tempi di Sadi, che ha dato a Sadi, che ha dato a sempre stato in scena.

Domani *Il Sole*, *Il Sud*, ebbero anche qui molti applausi.

Il pubblico era numeroso ed elegantissimo, com'è insieme del resto, data il vivo interesse di queste rappresentazioni.

— Stasera l'intero spettacolo in onore.

Adriano. — Stasera riposo, alla domenica per domani Pandolfi in *Il Peccato di Peppi di Nardi*, di cui saranno interpreti la Gioni-Franchi, Pilloni, Pilotti, Bonanni.

Manzoni. — Anche ieri nella *Cornea* il numeroso pubblico applaudì vivamente la Pina, il Renoli, il Parenti e il resto.

— Stasera rappresentazione straordinaria del *Sacco di Sarajevo*.

Salone Margherita. — Grande varietà con *Luigi Zucconi* e la Compagnia Dubosti di *Sotto di Fabrano* e di *Italo Del Fiore*.

• **IL BARBIERE DI SIVIGLIA - DI PANIELLO**

AL TEATRO DEI - PICCOLI

Ogni alle 18 si darà la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* di Paniello, adattato agli scopi d'arte e di educazione dei piccoli. Ecco come ne ha parlato quando di prima, tratta del capolavoro di Rossini, che ha avuto ieri sera la prima rappresentazione nella Paniello composta nel 1780, quantunque prima che Rossini musicasse il libretto:

Rossini musicò con Marcello Lvi (*Rossini*), il barbiere Figli (*Figaro*), il tenore Zacchi (*Conte d'Almaviva*) ecc.

Renato Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Le solite allegre, ore 21.

Argentina. — *Il viaggio del Barbiere*, ore 21.

Valle. — *L'amico del cuore*, ore 21.

Nazionale. — *Fontane domande*, *Il Sole nella sola*, *Le due cortigiane*, ore 21.

Manzoni. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.

Salone Margherita. — Ditta di varietà, ore 21.30.

Diana. — *Cuore Indio Cuore*, ore 18 e 21.30.

Filarmonici. — Spettacoli, ore 21. Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ricreatorio romano. — (via Anicia, fuori Porta Salaria) — Gioco del pallone — Tre grandi partite ore 15.

Credito Italiano

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I. 374

Operazioni della Sede e delle sue Agenzie

A) Piazza delle Terme 70 — **B)** Corso Vittorio Emanuele 427-429 — **C)** Piazza Esedra 47 — **D)** Via Giovanni Lanza 85-90 — **E)** Via Boncompagni 62-66 — **F)** Via Nazionale 230 (Palazzo Nazionale)

DEPOSITI FRUTTIFERI:

Conti correnti liberi all'1 per 100 %

Disponibilità: L. 20.000 a vista; L. 100.000 con preavviso di 3 giorni; L. 200.000 con 5 giorni; somme maggiori con 7 giorni

Conti correnti a gli'interessi all'1 per 100 %

Disponibilità: L. 2000 a vista; L. 5.000 con un preavviso di giorni 3; L. 40 000 a 5 giorni; somme maggiori a 7 giorni

Libretti di risparmio al 2 ½ %

Disponibilità: L. 1.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme intere di più con preavviso

Libretti di piccolo risparmio al 3 %

Disponibilità: L. 100 a vista; somme maggiori non 30 giorni di preavviso

Libretti di piccolissimo risparmio al 3 ½ netto e al 2 ½ %, di cui uno in due anni al 3 ½ %, il 3 % in facoltà di deposito tanto di effettuare in agenzia a quelle tenute presso la Direzione Centrale e Succursali fino alla vendetta del deposito intanto di potersi dalle stesse limitate. Gli interessi non predevuti in quanto maturando dopo la mezza tacitura.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'Agenzia:

Incassa assegni sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.

Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni su le principali piazze d'Italia.

Emette assegni circolari sulle sue effettive versamenti integrativi su la linea che ad Ufficio.

Compra e vende valute estere e biglietti di Stato.

Compra e vende azioni (diritto esente) e titoli di Stato.

Malattie degli occhi

Cott. Prof. ALFONSO HEUSCHÜLER

Docente di Fisiologia e Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti giorni Via Arenula, 98, Roma

ore 11-12 - 15-17

Elettricità

PROFESSORI DI ORGANO di Lode conclusa, tratta, Lezioni teoriche, pratiche, complete, a prezzi modici, a domicilio.

OFFRESI per la fabbricazione di apparecchi avanzati, particolarmente ad accumulatori.

Per schiarimenti rivolgersi personalmente alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** via P.ta G. G. Dalle Molle 11, Via Flaminia.

Per abbonarsi

si spedisca una cartolina postale con la seguente dicitura:

Si prega l'Amministrazione del Giornale **Il Messaggero** di inviare a mezzo vaglia postale, a mio nome e indirizzo, a pro quanto sotto indicato, per un anno (o per sei o per tre mesi) il relativo importo di giornale inviando il corrispondente vaglia.

Prezzo dell'Associazione

ROMA, PROVINCIE, REGNO	
Anno L. 36 — Sem. L. 18 — Trim. L. 9	
Estero (Paesi Unione L. 72 — Sem. L. 36 — Trim. L. 18	
COLONIE E ESTERO	
Anno L. 72 — Sem. L. 36 — Trim. L. 18	

N. B. Le Signore e gli abbonati che desiderano cambiare indirizzo devono unire alla richiesta la fascia di spedizione.

Il Sindaco di Iesi

Come nelle grandi circostanze l'unità del Senato si è affermata ieri. Infatti le tribune al completo compresse quella diplomatica. Il Governo era rappresentato da un numero che da molti anni non si era mai raggiunto.

Le dichiarazioni del Pres. del Consiglio furono unanimemente e lungamente applaudite.

Come stati quindi commemorati i senatori defunti.

Dopo la commemorazione fatta con elevatissime parole dal Presidente on. Manfredi, parla nuovamente l'on. Salandra a nome del Governo.

Segue l'on. Tittoni il quale con molta deferenza e con parole affettuose ricorda il senatore Pasquale Villari.

Parlano quindi altri discorsi commemorativi i sen. Malvano, Faldella, Niccolini, De Cupis, Morra di Lavriano, Cefaly, Di Prampero, Saladini, Gioppi, Bonacci, Tami, Ponti, Biscaretti, Frascara.

Il Senato si aggiornava a domicilio.

La Camera di ieri.

La riapertura della Camera dei deputati ha avuto luogo con l'intervento di circa 450 deputati.

Il Pres. del Consiglio on. Salandra presentò una serie di progetti, una circolare telegrafica ai deputati di ogni partito invitandoli a nell'interesse dello Stato v a non mancare a queste sedute: e i deputati risposero quasi unanimi a tale invito.

Dopo comunicati i decreti riguardanti la costituzione del Gabinetto, Ten. Solaro legge le dichiarazioni del Governo tra l'attenzione vivissima della Camera la quale applaudì in parecchi punti.

Terminate le dichiarazioni, la Camera e le tribune, alla quasi unanimità, sorsero in piedi applaudendo vivamente per vive grida **Viva l'Italia**

Ripresa la seduta alle 16,40 si passò alle commemorazioni, dopo di che la seduta fu sciolta.

LA SEDUTA D'OGGI.

Oggi nulla pubblica alle ore 16 ed seguente ordine del giorno:

— Discussione intorno alle convenzioni del Governo.

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

Ieri la Giunta ha dichiarato convalida l'elezione del Collegio di Fano (proclamato Nasi).

RUMORI DI GUERRA

Ieri alle 10 in due separate (nazionalisti) sedi si è riunito il Consiglio Nazionale dell'Alleanza Nazionale ufficiali.

I primi convenuti fra Nicolai di parlare nelle dichiarazioni del Governo.

Il Consiglio ha deliberato di votare contro il Governo.

— Si riuniscono nei locali repubblicani i quali per ieri sera, alle 21, 300.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni

Conti correnti all'1 per cent al 2 ½

Disponibilità: L. 2000 a vista; L. 5 000 con un preavviso di giorni 3; L. 40 000 a 5 giorni; somme maggiori a 7 giorni

Libretti di risparmio al 2 ½ %

Disponibilità: L. 1.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme intere di più con preavviso

Libretti di piccolo risparmio al 3 %

Disponibilità: L. 100 a vista; somme maggiori non 30 giorni di preavviso

Libretti di piccolissimo risparmio al 3 ½ netto e al 2 ½ %, di cui uno in due anni al 3 ½ %, il 3 % in facoltà di deposito tanto di effettuare in agenzia a quelle tenute presso la Direzione Centrale e Succursali fino alla vendetta del deposito intanto di potersi dalle stesse limitate. Gli interessi non predevuti in quanto maturando dopo la mezza tacitura.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'Agenzia:

Incassa assegni sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.

Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni su le principali piazze d'Italia.

Emette assegni circolari sulle sue effettive versamenti integrativi su la linea che ad Ufficio.

Compra e vende valute estere e biglietti di Stato.

Compra e vende azioni (diritto esente) e titoli di Stato.

Malattie degli occhi

Cott. Prof. ALFONSO HEUSCHÜLER

Docente di Fisiologia e Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti giorni Via Arenula, 98, Roma

ore 11-12 - 15-17

Elettricità

PROFESSORI DI ORGANO di Lode conclusa, tratta, Lezioni teoriche, pratiche, complete, a prezzi modici, a domicilio.

OFFRESI per la fabbricazione di apparecchi avanzati, particolarmente ad accumulatori.

Per schiarimenti rivolgersi personalmente alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** via P.ta G. G. Dalle Molle 11, Via Flaminia.

Per abbonarsi

si spedisca una cartolina postale con la seguente dicitura:

Si prega l'Amministrazione del Giornale **Il Messaggero** di inviare a mezzo vaglia postale, a mio nome e indirizzo, a pro quanto sotto indicato, per un anno (o per sei o per tre mesi) il relativo importo di giornale inviando il corrispondente vaglia.

Prezzo dell'Associazione

ROMA, PROVINCIE, REGNO	
Anno L. 36 — Sem. L. 18 — Trim. L. 9	
Estero (Paesi Unione L. 72 — Sem. L. 36 — Trim. L. 18	
COLONIE E ESTERO	
Anno L. 72 — Sem. L. 36 — Trim. L. 18	

N. B. Le Signore e gli abbonati che desiderano cambiare indirizzo devono unire alla richiesta la fascia di spedizione.

Ministero Colonie

❖ **Trigoli**, 3. Stamane è partito il generale Giuffrida per Roma. Ieri ha visitato le scuole rurali. L'intera cittadinanza è accorsa all'imbarco al Jan. Le grandi accoglienze ma imponente manifestazione di affetto e di simpatia.

Stasera la Colonia fa presentare al nostro Governatore grandi festeggiamenti.

Ministero Guerra

L'ultima storia del Comando

Nel Corpo di Stato Maggiore.

L'ufficio storico, che funzionava presso il comando del corpo di Stato Maggiore, del quale abbiamo più volte segnalato i lavori, è stato ieri soppresso.

Assumerà compito le consegnerà degli avvenimenti successivi al 1870, nonchè quelli che riguardano le guerre combattute dal risorgimento.

Milano e Napoli quegli parecchi — nella vita dell'Italia — che non si può a meno di ricordare le ultime benemerenze di Milano e Napoli nei confronti dell'ufficio storico del corpo reale dello Stato Maggiore dell'esercito anche durante la Turco nel 1911 ed hanno messo a disposizione archivi di carte e documenti efficienti le sollecitudini e di cui si è valso il valoroso la cura di dare gli avvenimenti militari più importanti. Alla sua direzione furono chiamati successivamente il generale Cond, Nicola Marselli, Valentino Chiala, Silvestro Sarelli, Cesilio Fabris, con Ma è specialmente in questi ultimi tempi, per opera principale del capo di Stato Maggiore dell'esercito generale Pollo, che l'ufficio storico ha dato i migliori frutti. Ricordiamo fra tutti il considerevole lavoro in sei volumi per preparazione della guerra libica, e quello che ora si sta compilando sugli avvenimenti militari dal 1911 in poi, ed il cui primo volume è già stato stampato e distribuito.

Ora, per ragioni di economia — nella vita dell'Italia non si può a meno di ricordare le ultime benemerenze — la sezione storica è stata soppressa, e i suoi lavori saranno affidati ad un ufficio speciale

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTOLEGO

Traduzione di CAV. LA CRAVATTE-LAZZERINI

EPILOGO

(Seguito)

Su, cara, vlel l'confesso che è perchè mi pre-ferisci un altro...

«Le signore ha una passione...la signore ha preso la vostra parte e perdona» — pallano che tossi — e spera di commuoverla.

«Sul serio» aveva mai l'adoraçà non sono pure per i suoi denti

Non mi dici cosa di nuovo. Non ho mai avuto speranza. Le ho insistito che non insistesse di lui...

«Ma ella non dispettosa di smarin...mentre per quanto disprezzo io

— Sì è vero...vedrete che si metti quel bel vestito?

— Proprio così.

Il disgraziato immerse la bracca. Con la mel, il tremendo gli svelò che bambinaro fiamme, ri-pose:

— Un'ultima parola.

« In ci sono sempre il perdono le ingiurie si ri-mia. Vieni con me, parlerano, andiamo dove vor-mia ci riconciliamo per sempre. Vita.

Dimentica questa passione stravolta che non può e non vuole più...»

Ella prorompeva con accento implacabile

— Mai! gridava la morte. Vattene! Cercado non inviti più.

Con lo sguardo terreno, si fermò un istante a cercare più...Ma ella non aveva perduto, la guardava semplicissima, il suo sottile gesto, il suo piccolo sorriso...

— Benissimo, lo capisco, sarei seddisfatta, prevenuto.

Adriana non si degnò rilevare la frase. Infilò fiocchi si rimise a vestirsi...

Lui, senza volgere il capo, scavalcò il balcone, salì sul giardino e discese correndo il ripido pendio che conduceva a Castellana.

La festa dell'Acero Club Ridoti era nel suo fulgore. Le dieci e mezzo stavano per suonare.

Nella sala d'onore e sfogare patrimonio si vimi-vano in fronte perchè era stato segnalato l'arri-vo del Principe Ereditario.

Esso formavano un semicerchio grabbeo...nel mezzo Sir Ralph.

Sua Altezza Serenissima arrivò, salutò con molta grazia, in silenzio, in simpatia, cordiale. Disse a lui, in altro da sera, il principe Tarpa Reiald dolcezza un signore assai non impressio-nante. Però, riconoscente quasi subito, fu tutto in-gna e numerosi inchini.

Tarpa si accompagnò da Ralcroth, il suo fedele.

— Non un po' gli chiese a bassa voce

— Il padre è proteo!

— Sì, fedele, rispose Ralcroth.

«Un canotto attende sotto la scogliera per condurvi a bordo, il tempo, il tempo...»

— Sarà fra pochi minuti.

Il Principe Ereditario fiss al mare per la scalet-ta del Hotel, credo!

— Certamente, fedele, lo vi farò strada.

— Non dimenticate che il tempo è vano di quella porta.

— Fra un quarto d'ora ci ragiungerà.

L'amico di Ralcroth si allontanò cercando con lo sguardo il personale marinaresco.

— Che passai Ho voluto vedevia mentre una volta. L'uomo è veramente sentito a volere crea-re dei delitti. Ce ne saranno, lo rimpiangerà, e ne soffrerano maggiore...Ma dopo voltai...

Istintivamente indietreggiò, come alla vista di un serpente.

Il suo volto assunse un'espressione di disgu-sto infinito. Le sue labbra si contrassero.

Adriana, sapevia ma pallida, pulchè aveva ri-mastica l'impressione prodotta. Adriana si in-chinava sino a terra dinnanzi a lui.

Egli passò, a vasta alta, fiammante di non vela-ta la miserabile creatura curva ai suoi piedi, per-fuma d'amore e di vergogna.

— Che brutto incontro, Dio fra sè. Che cat-tivo presagio!

« Alzi perchè la vede, perchè i miei occhi po-sandosi su di lei, così sozza e così perfetta si pur-rificano del contatto odioso che le ha contaminata.

Si ferma bruscamente...ora giunto presso un'al-tra fanciulla, quella di Castellana Adriana.

Una somiglianza indicibile lo sgomenta, tanto che fa il lo per mancare e diventa sognan-te, quasi sognante.

Non molto lontano, in mezzo a un gruppo di signori attenti, una persona sta seduta. Il suo abito squisito, nella volata stretta, le dava l'aspetto d'un fiore appena sbocciato.

La sua bella, fatta di grazia, di dolcezza e di fanciullezza ingenua, ha la testa china sopra la lin-ea e delle fiamme, la sua bellà impressionante, delicata grazia, attraeva i cuori più ribelli alle schiavitù femminee.

Immerso in una contemplazione fervente. Tar-pa dimenticò il tempo, il luogo, il suo dovere.

La sua anima sereniata e affranta volava al piccolo della adriana e l'invocava perdono, nostia...

Qualche-due gli toccò il braccio.

Corrisposto. Il suo nome l'imperiuno.

Era Dolmezzi che fra la folla era stanco e sel-vaggio. Il padrone, il padrone, il padrone, il padrone adatto al momento.

Tarpa si girò avendo un'espressione di terribile sorpresa.

— Signore, bada-tib, vuole via senza parlare un minuto...la morte vi sostanza.

« Filippo Gattey è qui.... vi cerca... vuole un colloquio...

Si ritrovano il suo pensiero, non gondolo...

« Venite, Ralcroth vi attende ai piedi della sca-la stretta. Non c'è una parte di servizio là vi guiderò fino al cancello.... Venite....

Il principe non rispose. Si alzò e il momento era fatale.

Nel momento in cui stavano per varcare la portiera infatti, presso da un desiderio espresso, Tarpa volse la testa.

Volevia, prima di allontanarsi per sempre, ri-vedere ancora una volta la meravigliosa visione, che l'immonda Adriana, che lo perseguitava con la sua malsana passione, era là e le suggeva ogni gli occhi.

Scorse, l'amico di Roberto, seguirà tornando verso la sua gondola.

— Andiamo, il dado è tratto.

« Così pensò e salì a poppa tenendo la mano la punta delle barbette d'oro. Addio, addio...

Il gondoliere remava. Di quando in quando si fermava, sua scena d'orore inaudita.

In fondo, nel canale, vedeva grande porta che di-videva le sale un nome ara compagni Gerardo.

Sonno Adriana, vide il principe e abbassò il capo sotto il suo sguardo. Fu dinnee lentamente la mano destra che fece a quel momento aveva re-cato nascondere...tutto l'abito da lavoro la tenuta se alla stanza cadeva con sotto una pigna. Ne schiacciò la forma e la gressione.

Allora si prodanno una detonazione spaventosa, che fece vacillare alle simefanti di forbi e di ma-rine lacquila.

Era una bomba.

Il salone spaventato si trasformò nel vestibolo dell'inferno, ove si torcevano e agonizzavano i dannati, ove risuonavano dolorosi lamenti e urla strazianti...

La morte era presente, seminando il terrore e la desolazione negli accenti gli uni agli altri, nei gesti-cu-lazioni di agonia e le imprecazioni disperate...

Ci si aggiunse il fuoco: l'esplosione aveva rilevato in seno fatto scattare gas e l'acqua che scorreva nel lampadario.

Colore che sono struggili alla catastrofe spaventosa.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ — Ingresso libero

VATICANO — Biblioteca, dalle 9 all'ora 15.

Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi e delle carte geografiche, dalle 9 alle 14.

GALLERIA Doria, in Palazzo Doriano, dalle 10 alle 15.

MUSEO Nazionale di Villa Giulia, dalle 10 alle 15.

Museo Nazionale Romano: Palazzo Massimo e le sue adiacenze (Via Nazionale, 67), dalle 9 alle 14.

Museo Nazionale di Villa Giulia, dalle 10 alle 15.

Museo di Roma in Palazzo Braschi, dalle 10 alle 15.

Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, dalle 9 alle 14.

Museo Nazionale di Palazzo Venezia, dalle 10 alle 15.

Museo Nazionale di Villa Giulia, dalle 10 alle 15.

Museo Nazionale di Palazzo Venez